



II^a Commissione consiliare permanente
“Affari europei e internazionali,
cooperazione tra i popoli”

RISOLUZIONE

Oggetto: Esame del Programma di lavoro della Commissione europea per il 2022 “Insieme per un’Europa più forte” - COM (2021) 645 final. Art. 4, legge regionale n. 1 del 2015 (*Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio*) e ss. mm.

La II Commissione consiliare permanente per gli affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli

visto l’articolo 117, quinto comma, della Costituzione, il quale prevede che “*Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari [...]*”;

visto il Protocollo n. 2, allegato al Trattato sull’Unione europea e sul funzionamento dell’Unione europea, che consente alle Assemblee legislative regionali, in quanto titolari di poteri legislativi, di partecipare al processo di formazione degli atti dell’Unione europea e alla verifica del principio di sussidiarietà degli atti legislativi dell’UE;

vista la legge statutaria dell’11 novembre 2004, n. 1, (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche, e in particolare, l’articolo 10, che al comma 4 dispone che “*la Regione, concorre con lo Stato e le altre Regioni alla formazione della normativa comunitaria e dà immediata attuazione agli atti dell’Unione europea*”;

visti gli articoli 24, comma 3, e 25 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea” e ss. mm;

visto il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2022, “*Insieme per un’Europa più forte*” adottato il 19 ottobre 2021 con la Comunicazione (2021) 645 final, che definisce le prossime tappe del suo ambizioso programma di riforme verso un’Europa post COVID-19 più verde, più equa, più digitale e più resiliente e i relativi allegati;

considerato che la legge regionale 9 febbraio del 2015, n. 1, (Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio) e ss. mm., all’articolo 4, stabilisce che “*il Consiglio*

regionale, anche per il tramite della commissione consiliare permanente competente in materia di affari europei, esamina il programma legislativo e di lavoro annuale della Commissione europea [...] nonché la relazione annuale del Governo di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) ed approva una apposita risoluzione con la quale individua le aree e le iniziative di interesse prioritario, anche ai fini della partecipazione della Regione alla formazione degli atti dell'Unione europea ai sensi dell'articolo 5”;

considerato che molte delle iniziative presentate dalla Commissione europea nel programma di lavoro annuale interverranno in settori di interesse regionale incidendo inevitabilmente sulle politiche e gli interventi legislativi regionali.

tenuto conto che l'esame del programma di lavoro annuale della Commissione europea, sul piano interno, dà il via alle attività finalizzate alla partecipazione della Regione alla formazione degli atti e delle politiche europee, anche al fine di avviare la preparazione della posizione regionale sui progetti di atti dell'Unione europea che saranno considerati più significativi per il loro possibile impatto sul territorio attraverso la formulazione di osservazioni da trasmettere al Governo ai sensi dell'articolo 5 della medesima l. r. n. 1 del 2015 e ss. mm;

vista l'audizione svolta dalla II Commissione consiliare con il Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea Antonio Parenti, il quale ha illustrato il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2022 e gli altri strumenti di programmazione legislativa;

viste le risultanze dell'audizione degli stakeholders svolta dalla II Commissione consiliare sul Programma di lavoro della Commissione europea per il 2022;

esaminati, in particolare, l'Allegato I (*Nuove iniziative*) e l'allegato II (Iniziativa legislative relative al programma *REFIT* sulla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia della legislazione) del suddetto Programma di lavoro;

considerato l'interesse prioritario in riferimento a determinate iniziative preannunciate dalla Commissione europea ed individuate a seguito dell'esame del suo programma di lavoro per il 2022, anche al fine di definire i relativi indirizzi all'azione di governo regionale per programmare al meglio la partecipazione alla fase ascendente;

visto l'art. 14 ter, comma 3, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

**la II Commissione permanente per gli affari europei ed internazionali, all'unanimità,
approva la seguente**

Risoluzione

a) individua, nell'allegato A) alla presente risoluzione, le iniziative ritenute di interesse prioritario tra quelle previste nel programma di lavoro presentato dalla Commissione europea per il 2022, in quanto aventi un potenziale impatto sulla definizione delle politiche regionale o perché incidenti su materie di competenza regionale;

b) invita, il Consiglio e la Giunta regionale con riguardo ai progetti di atti europei indicati nell'allegato A), a valutare, al momento della loro effettiva presentazione, l'opportunità di inviare osservazioni al Governo ai sensi dell'art. 5 della l. r. n. 1 del 2015 e ss.mm., per gli aspetti di competenza regionale, anche al fine di partecipare al dialogo politico di cui all'articolo 6 bis della medesima legge, oltre che di sottoporle al controllo di sussidiarietà da parte del Consiglio regionale;

c) si impegna il Presidente della Regione, la Giunta e il Consiglio regionale a realizzare il massimo raccordo nelle attività di fase ascendente, informandosi tempestivamente e reciprocamente all'avvio dell'esame degli atti, sia di quelli indicati nell'allegato A,) sia degli ulteriori atti eventualmente presi in esame a fine di assicurare un efficace rappresentanza delle istanze regionale in ambito europeo e nazionale;

d) si impegna il Presidente della Regione, la Giunta e il Consiglio regionale ad adottare ogni misura necessaria a realizzare la massima collaborazione nelle attività europee in attuazione dell'art. 3, della l. r. n. 1 del 2015, e in particolare invita la Giunta regionale ad assicurare al Consiglio un'informazione costante sulle iniziative, intraprese o da intraprendere, e sulle eventuali posizioni assunte a livello europeo e nazionale in merito alle ulteriori attività di partecipazione della Regione alle decisioni relative alla formazione degli atti e delle politiche europee ai sensi dell'art. 7 della l. r. n.1 del 2015 e ss.mm.;

e) invita la Giunta a monitorare l'iter delle proposte degli atti legislativi dell'Ue in modo da garantire, una volta che vengano approvati, per gli aspetti di competenza, l'adeguamento dell'ordinamento regionale al diritto dell'Unione europea anche attraverso la presentazione della legge regionale europea ai sensi dell'art. 9 della l. r. n. 1 del 2015 e ss.mm.;

f) dispone l'invio della presente Risoluzione al Dipartimento per le Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;

g) dispone l'invio della presente Risoluzione al Presidente e alla Giunta regionale per lo svolgimento delle rispettive attività e competenze assegnate dalla legge regionale n. 1 del 2015 e ss.mm.

ALLEGATO A)

**INIZIATIVE DI INTERESSE PRIORITARIO INDIVIDUATE
NEL PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER IL 2022
“INSIEME PER UN’EUROPA PIÙ FORTE” - COM (2021) 645 FINAL**

ALLEGATO I (NUOVE INIZIATIVE)

N.	Obiettivo politico	Titolo dell’iniziativa di interesse prioritario
Un Green Deal europeo		
1	Pacchetto "inquinamento zero"	a) Revisione della legislazione dell'UE sulla qualità dell'aria ambiente (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192 TFUE, 3° trimestre 2022)
2	Pacchetto "materie plastiche"	a) Restrizione sulle microplastiche (carattere non legislativo, 4° trimestre 2022) b) Misure per ridurre il rilascio di microplastiche nell'ambiente (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 4° trimestre 2022)
Un'Europa pronta per l'era digitale		
3	Competenze digitali nell'istruzione	a) Raccomandazione sul miglioramento dell'offerta di competenze digitali nell'istruzione e nella formazione (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022) b) Raccomandazione sui fattori che favoriscono il successo dell'istruzione digitale (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022)
4	Mobilità digitale multimodale	Servizi di mobilità digitale multimodale (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 91 TFUE, 4° trimestre 2022)
Promozione dello stile di vita europeo		
5	Strategia europea per l'assistenza	Strategia europea per l'assistenza - Comunicazione su una strategia europea per l'assistenza, accompagnata dalla revisione degli obiettivi di Barcellona e da una proposta di Raccomandazione del Consiglio sull'assistenza a lungo termine (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022)
6	Pacchetto "Istruzione"	a) Strategia europea per le università (carattere non legislativo, 1° trimestre 2022) b) Costruire ponti per una cooperazione efficace in materia di istruzione superiore (carattere non legislativo, 1° trimestre 2022)
Un nuovo slancio per la democrazia europea		
7	Libertà dei media	Legge europea per la libertà dei media (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 3° trimestre 2022)

ALLEGATO II (INIZIATIVE REFIT¹)

N	Titolo dell'iniziativa	Obiettivo della proposta/potenziale interesse
Un Green Deal europeo		
1	GreenData4All - Revisione della direttiva che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE) e della direttiva sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale	Revisione della direttiva che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nell'UE (INSPIRE) e della direttiva sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale, a seguito della loro valutazione nel 2021. Tale iniziativa punta ad ammodernare il regime dei dati in linea con le opportunità tecnologiche e di innovazione, permettendo alle autorità pubbliche, alle imprese e ai cittadini dell'UE di sostenere la transizione verso un'economia più verde e neutra in termini di emissioni di carbonio, e riducendo gli oneri amministrativi. L'iniziativa riguarderà i servizi di dati riutilizzabili su larga scala per contribuire alla raccolta, alla condivisione, all'elaborazione e all'analisi di grandi volumi di dati utili al fine di garantire la conformità alla legislazione ambientale e alle azioni prioritarie fissate nel Green Deal. <i>(carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192 TFUE, 4° trimestre 2022)</i>
Un Europa pronta per l'era digitale		
2	Proposta di strategia di interoperabilità per i governi dell'UE	L'iniziativa valuterà l'attuale quadro europeo di interoperabilità e il suo sostegno alla creazione di servizi pubblici digitali interoperabili. Permetterà inoltre di elaborare la proposta di strategia di interoperabilità per i governi dell'UE che è stata annunciata nella comunicazione della Commissione "Plasmare il futuro digitale dell'Europa". L'obiettivo è stabilire una governance comune in materia di interoperabilità a livello dell'UE per garantire un coordinamento transfrontaliero, sostenere l'innovazione nel settore pubblico e definire specifiche minime comuni per conseguire flussi e servizi di dati sicuri e senza frontiere nel settore pubblico. <i>(carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 114, paragrafo 172, 188 e/o 197 TFUE, 2° trimestre 2022)</i>
3	Revisione degli orientamenti in materia di aiuti di Stato per le reti a banda larga	L'obiettivo dell'iniziativa è rivedere le norme in materia di aiuti di Stato applicabili al settore della banda larga per adattare agli sviluppi tecnologici e socioeconomici e per tenere conto dei nuovi obiettivi dell'UE in materia di connettività e di altri sviluppi politici recenti. Nella comunicazione del 2020 dal titolo "Plasmare il futuro digitale dell'Europa" la connettività Gigabit è indicata come il pilastro più importante della trasformazione digitale, essenziale per sfruttare il potenziale di crescita digitale dell'Europa. La pandemia di COVID-19 ha sottolineato il ruolo fondamentale delle reti a banda larga per i cittadini, le imprese e le istituzioni pubbliche, nonché per uscire dalla crisi e aumentare la resilienza dell'UE. La proposta di modifica mira ad allineare il quadro degli aiuti di Stato applicabile al settore della banda larga con gli sviluppi tecnologici, socioeconomici e politici. <i>(carattere non legislativo, 2° trimestre 2022)</i>

¹ Iniziative legislative relative al programma REFIT sulla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia della legislazione